AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

STELLANTIS: D'ALFONSO, "SFIDO MARSILIO A DIBATTITO PUBBLICO, SUL CIS REGIONE HA PAGLIACCIZZATO"

5 Settembre 2024



ATESSA – "Cosa propone in concreto Marsilio oltre alle passerelle elettorali? Lo sfido ad un pubblico dibattito sul CIS della Val di Sangro e sulle numerose volte in cui la Regione ha pagliaccizzato; lascio a lui la scelta del comitato di giudizio e di garanzia".

È quanto si legge in un passaggio della nota a firma del deputato Pd Luciano D'Alfonso che risponde al presidente della Regione Marco Marsilio, di FdI, che ha definito "un'operazione dilettantesca, fatta da un sindaco e da un partito in cerca di propaganda e di gloria", una "fanfaronata propagandistica" del sindaco di Atessa, Giulio Borrelli, e portata avanti dallo stesso D'Alfonso, "interpretando alla perfezione il personaggio di Don Circostanza, l'amico del popolo' di Fontamara".

Un botta e risposta incentrato sulla questione del Contratto di sviluppo, che si consuma mentre il futuro dello stabilimento della Val di Sangro, cuore pulsante dell'economia regionale, appare più incerto e nel frattempo sono state annunciate altre due settimane di cassa integrazione.

E così D'Alfonso esordisce: "Facciamo un po' di chiarezza sul Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) della Val di Sangro: 1) Alla proposta formulata dal Comune di Atessa e da altre 22 municipalità, la Regione targata centrodestra non ha risposto. I Contratti istituzionali di sviluppo si sono fatti in tutta Italia ad opera di territori che propongono, Regioni che si mettono a favore e ministero a prevalente competenza che finanzia. Nel caso di questa Regione, che ha tuttora una notevole disponibilità finanziaria per gli investimenti (tranne i soldi dati per collanine e braccialetti), poteva esserci un concorso partecipativo anche delle casse regionali. Ad esempio potevano essere utilizzati come quota regionale di partenza per il CIS i 22 milioni di euro dati a pioggia nello scorso dicembre a oltre 2.300 soggetti: una parte avrebbe potuto metterla la Regione, una parte gli enti strumentali nazionali concentrati sulle infrastrutture, una parte il Ministero della Coesione e il CIPE, con la funzione propria di copertura sussidiaria definitiva, rastrellando le risorse rinvenibili, in ragione della capacità di attrattiva di un progetto naturalmente non cicatrizzato, solo perché avanzato da un territorio autonomo e ambizioso come Atessa".

"2) Quando il presidente della giunta regionale cita Don Circostanza, evidentemente pensa a se stesso e alle finte

inaugurazioni elettorali dei cantieri per l'allungamento della pista dell'aeroporto e del poli sanitari (non penso solo a San Valentino in Abruzzo Citeriore) messe in scena a 72 ore dal voto regionale. Probabilmente è l'abito che gli confezionano i suoi costosissimi collaboratori e nel quale si sente più a suo agio".

E ancora: "3) Io, da presidente della Regione, per la Val di Sangro ho finanziato il più grande cantiere abruzzese – quello della Fondovalle Sangro – con 200 milioni di euro che va urgentemente rilanciato, e poi la Zes con un focus specifico per la Val di Sangro, la copertura digitale appropriata e quella di energia elettrica industriale attesa da 15 anni. Lui cosa ha fatto, se non strumentalizzare le presenze elettorali a 72 ore dall'apertura delle urne? 4) La difficoltà della Val di Sangro è sotto gli occhi di tutti. Cosa propone in concreto Marsilio oltre alle passerelle elettorali? Lo sfido ad un pubblico dibattito sul CIS della Val di Sangro e sulle numerose volte in cui la Regione ha pagliaccizzato; lascio a lui la scelta del comitato di giudizio e di garanzia", conclude D'Alfonso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli